



VELA. COPPA AMERICA. Oggi il terzo tentativo di far partire la finale, ma le previsioni non annunciano niente di buono

Valencia, vento forte Alinghi-Oracle rischia ancora il rinvio

La base è stata visitata da Richard Branson, creatore di Virgin, proprietario, tra l'altro, di un catamarano a vela da crociera di 30 metri.

Emilio Martinelli
VALENCIA

●●● I soldi non fermano il mare. Così anche Larry Ellison, o meglio il suo megayacht, si è dovuto arrendere alle onde e abbandonare la rada davanti a Valencia per entrare nel Porto America's Cup. Così, per la prima volta, da una parte la «barca a motore» di 138 metri del boss di BMW Oracle e dall'altra la base di Alinghi con il suo catamarano. Base, che sempre in tema di Paperoni, è stata visitata da Richard Branson, creatore di Virgin, proprietario, tra l'altro, di un catamarano a vela da crociera di 30 metri che, volendo, si può noleggiare ai Caraibi per 65.000 euro la settimana (ma ci sono 10 posti letto).

La visita di Branson, con Ernesto Bertarelli a fare da cicero e a presentare la Coppa, ha movimentato una giornata di attesa e di vento forte che, previ-

sto fino a metà della giornata di oggi, complica ancora di più il programma. Per Arnaud Monges, meteorologo di Alinghi, il problema odierno sarà l'onda residua e il vento leggero. Insomma, le peggiori condizioni per i multiscafi. I team hanno così modificato i loro programmi con le barche pronte a uscire per le 8 e non alle 7. Colpo di cannone non orima di tre ore, ma



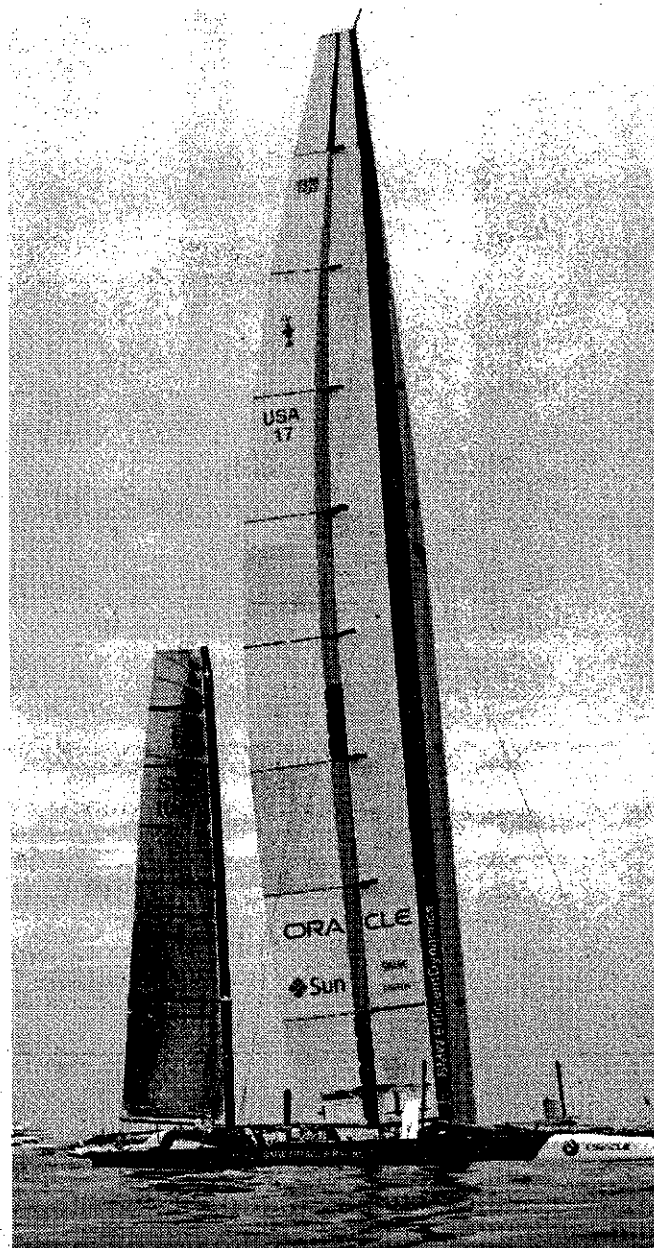
I DUE MEGAYACHT ANCHE IERI SI SONO DOVUTI ARRENDERE ALLE ONDE ALTE

con buone probabilità di un ulteriore rinvio e quindi senza la possibilità di verificare sul campo il nuovo sistema di partenza.

«Studiato per evitare, se possibile, un duello troppo ravvicinato tra i due», spiega Loick Peyron, co-timoniere con Ernesto Bertarelli di Alinghi. «Non credo ci saranno, come nella vecchia Coppa, situazioni di

barca contro barca prima del via. Il problema è mantenersi in movimento e poi, con scafi così diversi, potremmo anche assistere a scelte opposte: uno da una parte e uno dall'altra. Questa, con un lato di 20 miglia, è una regata dove conta indovinare come si comporterà il vento sulla distanza, le variazioni di direzione e di intensità. Certo, abbiamo i nostri team di meteorologi, ma 5 minuti prima del via bisogna interrompere tutte le comunicazioni tra noi in regata e le nostre barche assistenza».

Qualche preoccupazione nel caso le due barche dovessero incrociarsi? «L'ala rigida parla poco», la risposta di Monsieur Multi. «L'ala di BMW Oracle non si regola come una vela normale, non c'è un tessuto che in qualche modo, con le sue pieghe, fa capire quanto sta stringendo il vento il tuo avversario. Che ti aiuta a capire la sua rotta effettiva. Ma non credo rischieremo: questo non è un gioco per gente impulsiva». D'accordo, Monsieur Multi, ma bisognerà vedere quando uno dei due sarà sotto di un punto. Forse già da questa sera.



Alinghi e Oracle nel mare di Valencia FOTO ANSA

IN BREVE

CICLISMO

Giro del Qatar
Boonen allo sprint
brucia Napolitano

●●● DOHA. Tom Boonen ancora protagonista al Giro del Qatar. Il campione della Quick Step, già vincitore della tappa di martedì, si è imposto nella quinta frazione dominando lo sprint di Madinat Al Shamal davanti al ragusano Danilo Napolitano (Katusha) ed Edvald Boasson Hagen (Sky). Resta al comando della classifica generale l'olandese Wouter Mol (Vacansoleil).

CONVEGNO

Da oggi «Le Giornate
Palermitane
di Traumatologia»

●●● PALERMO. Oggi e domani si svolgeranno, nei saloni dell'Hotel Jolly, le II Giornate Palermitane di Traumatologia. L'iniziativa è organizzata dal Prof. Michele D'Arienzo, Direttore della Clinica Ortopedica dell'UNIPA in collaborazione con il Dott. Angelo Giglio, vicepresidente Nazionale della Federazione Medico Sportiva. Tra gli altri interverrà il Prof. Pierfrancesco Parra, Medico Nazionale della federazione Italiana Tennis.